

# Domenico Laria, sindaco di una città ormai divisa

## Decisivo l'appoggio garantito in extremis da Saragò

RICADI – Sono sette i voti di scarto che hanno segnato, nell'infuocato finale di scrutinio, la vittoria di “Uniti per Ricadi” su “Ricadi Nuova”. L'ultima sezione a concludere le operazioni di scrutinio è stata la I, sita nel plesso scolastico di Ricadi centro e qui solo dopo l'estrazione dall'urna delle ultime schede i tanti sostenitori di Mimmo Laria hanno potuto esultare.

Alla fine sono stati 1575 (su 3190 votanti, il 50,1%) gli elettori che hanno preferito la compagine del sindaco uscente, contro i 1568 (49,9%) che hanno votato per la compagine capeggiata da Nicola Tripodi. Prima di acquisire il risultato finale non sono mancate le polemiche e le contestazioni, anche veementi. Fino a tarda ora molti sostenitori e diversi candidati della lista “Ricadi Nuova” hanno sostato davanti al seggio 5 di Santa Domenica, da dove il presidente è stato costretto ad uscire scortato dai carabinieri, fra le proteste e le accuse dei presenti.

Nella mattinata di ieri, gli sconfitti hanno annunciato ricorsi elettorali, ventilando presunte irregolarità durante le operazioni di voto, specie nei seggi di Santa Domenica.

Certo è che per il momento il vincitore è Mimmo Laria e toccherà a lui amministrare per il prossimo futuro il comune di Ricadi. In definitiva il risultato lascia l'amaro in bocca ai fans di “Ricadi Nuova”, che hanno sperato fino all'ultimo di prevalere, specie dopo la chiusura dello spoglio nel seggio 3 di San Nicolò, dove la lista di Tripodi ha superato la compagine avversaria di ben 161 voti. Ricadi Nuova ha vinto anche nel seggio di Brivadi (214 su 172) e nel seggio di Ciaramiti (75 a 44). Pesante invece la sconfitta a Santa Domenica (522 a 725). E' stata però la risicata vittoria a Ricadi (378 a 339) di Laria a permettergli di superare di misura gli avversari.

Nel complesso si è fatto sentire l'effetto sindaco a Santa Domenica, dove i cittadini hanno premiato Mimmo Laria, con uno straordinario risultato, inatteso alla vigilia.

Molto hanno contato anche gli accordi elettorali stipulati da Mimmo Laria negli ultimi giorni e principalmente, l'appoggio fornito da Franco Saragò, il grande assente di questa tornata elettorale. Inizialmente Saragò, che è il rappresentante della Margherita a Ricadi, era stato uno dei protagonisti di un tavolo di trattative che aveva l'ambizione di costituire l'Unione a Ricadi. Per una serie di vicissitudini, legate anche all'indicazione di Nicola Tripodi quale candidato a sindaco, Saragò era rimasto fuori dalla competizione. Alla fine Saragò aveva deciso di fornire l'appoggio esterno a Uniti per Ricadi. Appoggio che, alla luce dei risultati di lunedì, si è dimostrato determinante.

Comunque, il risultato finale ha evidenziato un corpo elettorale spaccato esattamente a metà. Per questo, il discorso di Mimmo Laria, tenuto durante la proclamazione degli eletti, è sembrato particolarmente importante. Laria ha fatto appello a sostenitori ed avversari perché i profondi solchi che attraversano la comunità siano appianati. Ha poi chiesto la collaborazione di tutti i cittadini e delle associazioni affinché portino il loro contributo di idee e di proposte, perché Ricadi sia un comune in cui si viva assieme e si costruisca tutti per il futuro.

Al di là delle frasi di circostanza, è emersa la chiara volontà di farsi rappresentante di tutti i ricadesi, sostenitori ed avversari.

Infine correggiamo un errore apparso nell'articolo di ieri, nel quale non era elencato Nicola Tripodi tra gli eletti della minoranza. In effetti, Tripodi, quale capolista sconfitto, entra di diritto in consiglio comunale assieme a Gianfranco La Torre, il più votato della lista, che come puntualmente da noi previsto, è risultato la vera e propria novità di questa tornata elettorale, e a Michele Mirabello, Rino De Carlo e Carmelo Fazzari. Primo dei non eletti è risultato Domenico Francolino, secondo dei non eletti Mimmo Scordamaglia. Nella compagine avversaria non ce l'hanno fatta D. Giuliano, M. Giuliano, F. Pontoriero e D. Schiavello. Tutti riconfermati gli altri uscenti. Tra gli eletti ottima affermazione di Domenico Locane assessore uscente alla Cultura, che è risultato il più votato (220 voti) e Giulia Russo (169 voti), altra positiva novità della tornata elettorale appena conclusa. Già circolano i nomi degli assessori, che non dovrebbero essere molto diversi da quelli sussurrati in campagna elettorale. Saranno nominati nel primo consiglio comunale che sarà convocato da qui a poco.

**Domenico Princi**